



## VAZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### DETERMINAZIONE N. 143 DEL 26 NOVEMBRE 2020

**APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA"**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTA** la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."

**VISTO** lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTO** il regolamento regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 recante: "Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

**VISTO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2021 – 2023 recante i piani ed i programmi di cui all'art. 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 4 novembre 2020;

**VISTO** il Bilancio economico annuale e pluriennale dell'Ente per il triennio 2021- 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 4 novembre 2020;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 dell'11 agosto 2020 con la quale si è proceduto, tra l'altro, all'attribuzione al Segretario Generale di tutte le funzioni proprie del Direttore Generale dell'Azienda, previste dalle Leggi, dai Regolamenti e dallo Statuto dell'Ente

**VISTI:**

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta", in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative



- della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all'art. 16 inerente le "politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali";
  - il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;
  - la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente "L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19"
  - l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9), per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
  - il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
  - la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)"
  - la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";



## DATO ATTO CHE

- con la DGR n. 788 del 24/10/2019 “Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell’Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)” la Regione Lazio, in esecuzione di quanto già previsto all’articolo 7 della DGR 605/2019 ha formulato gli indirizzi inerenti alla presentazione mediante apposito partenariato tra Regione Lazio e Roma Capitale del programma in oggetto;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, “DGR 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8- C9)" si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo di partenariato e all’approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d’inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", nonché all’approvazione dello schema di convenzione per la concessione del finanziamento”;
- tra gli interventi previsti nel succitato progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d’inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", è compreso il sub-progetto 1, avente ad oggetto la continuità delle attività e del funzionamento della “Casa di Leda”, progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figlio in detenzione domiciliare individuando quale futuro soggetto attuatore unitario del sub-progetto 1, l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Asilo Savoia”, subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite già firmatarie dell’accordo di cui alla DGR 605/2019 per effetto della succitata D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;
- in data 27 marzo 2020, la Cassa delle Ammende ha trasmesso la convenzione firmata, che sancisce l’avvio del progetto a valere sul proprio finanziamento a far data dal 1.4.2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. G13041 del 05/11/2020, avente ad oggetto: "DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno della somma di euro 37.500,00 sul capitolo H41908 (Programma 4 della Missione 12) dell'esercizio finanziario 2020 a favore dell'ASP "Asilo Savoia" per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio nel periodo 1.1.2020 - 31.3.2020." la Regione Lazio ha proceduto agli ultimi adempimenti inerenti la gestione transitoria del progetto e che pertanto, in forza delle determinazioni assunte dalla Regione Lazio in riferimento ai seguiti operativi di quanto stabilito con Determinazione dirigenziale G01736 del 21/02/2020, compete all’ASP Asilo Savoia, nella veste di ente subentrato in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche a suo tempo firmatarie dell’Accordo stesso, procedere alla definizione delle nuove modalità di gestione del progetto in questione.
- Secondo quanto previsto nello schema di contratto di servizio trasmesso dalla Regione Lazio con nota prot. 0275128 del 6 aprile u.s.:
  - rientra nell’autonomia gestionale dell’ASP, mediante approvazione della “Carta dei Servizi” tutto quanto non previsto da eventuali specifiche disposizioni e/o direttive nazionali, regionali vigenti, dalle suindicate schede tecniche e dai regolamenti regionali e



comunali eventualmente approvati in merito, che stabiliscono linee di indirizzo generale relative alle modalità di erogazione dei servizi;

- è compito dell'ASP garantire la gestione dei servizi, delle attività e degli interventi oggetto del presente contratto secondo le specifiche disposizioni e direttive vigenti (nazionali, regionali, provinciali), assicurando il rispetto dei principi fissati dal proprio statuto, dalle schede tecniche dei servizi e delle attività affidate – di cui alle allegate schede tecniche al presente contratto – nonché gli atti di indirizzo e di governo approvati dalla Regione.
- In tale ambito in particolare, l'ASP:
  - partecipa alle attività regionali e locali di settore e a tavoli istituzionali dando collaborazione attiva alla programmazione e pianificazione locale anche in seguito all'introduzione di nuovi istituti e/o strumenti socio-assistenziali;
  - consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi sociali di cui assume la gestione e dei valori identitari che presiedono alla sua missione opera nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni alla sua reputazione e alla propria storia;
  - cura con particolare attenzione le relazioni con le varie forme di associazionismo e di volontariato singolo e/o associato presenti sul territorio che svolgono attività complementari, comunque non sostitutive dei servizi professionali di propria competenza nell'ambito dei servizi affidati;
  - nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona, consapevole della conoscenza complessiva maturata sia dei servizi che delle potenzialità e dei bisogni del territorio stesso, è chiamata a svolgere un ruolo propositivo, propulsivo e consulenziale nei confronti del sistema delle autonomie locali in tali ambiti;
  - nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, stipulando contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa ed avvalendosi, ove necessario, di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.) ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione;

**RICHIAMATO** il Documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2021-2023 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 20 novembre u.s. il quale in particolare:

- annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'ASP il progetto denominato "Casa di Leda", inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2021-2023;
- individua alla lettera d) della parte terza, recante "*modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio*" tra le modalità di attuazione



sussidiarie dei servizi erogati dall'ASP "l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326", nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016";

#### **CONSIDERATO CHE:**

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*" la Regione Lazio ha approvato le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;

#### **DATO ATTO** altresì:

- che con nota prot. n. 9.009 del 10 novembre 2020 l'ASP ha trasmesso ai competenti Uffici Regionali la bozza di Avviso di co-progettazione di che trattasi ai fini delle valutazioni di competenza;
- delle interlocuzioni intervenute con i competenti Uffici della Regione Lazio che hanno espresso il relativo assenso ai contenuti dell'Avviso in parola;

**RITENUTO** conseguentemente opportuno e necessario, ferme restando in capo all'ASP la responsabilità gestionale e il coordinamento organizzativo del progetto in questione, indire apposita istruttoria pubblica di co-progettazione per assicurare l'ottimale realizzazione di quanto previsto in adempimento degli accordi intervenuti con Regione Lazio e Roma Capitale;

**VISTA** la Bozza di Avviso redatta dagli Uffici dell'Ente;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;



**VISTO** il r.r. 17/2019

**VISTO** il r.r. 21/2019

**VISTO** il r.r. 5/2020

**VISTA** la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

per i motivi esposti in narrativa

### **DETERMINA**

1. Per quanto in narrativa argomentato di approvare ed indire l'Avviso recante "*avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione per la realizzazione del progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda"*", che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato "A" alla presente Determinazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 21 dicembre 2020;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che l'intervento è finanziato con fondi del Bilancio economico annuale per l'anno 2021;
5. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Asilo Savoia, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. **143** delle determinazioni dell'anno **2020**.

IL SEGRETARIO GENERALE

